

Le elezioni amministrative

I RISULTATI DEI BALLOTTAGGI



L'en plein dell'ex pm. Ai voti del primo turno, sommati quelli del candidato Pd Morcone e del terzo polo ma anche molti altri in più

Milano e Napoli, affonda la maggioranza

Per Pisapia 10 punti di vantaggio, 30 per de Magistris - Anche Cagliari e Trieste al centrosinistra

Emilia Patta
ROMA

/// Oltre dieci punti di distacco a Milano, addirittura trenta a Napoli. E poi Trieste e Cagliari: un 4 a 0 nelle quattro città dove i ballottaggi erano più attesi e più significativi. E complessivamente 9 a 4 nei comuni capoluogo e 4 a 2 nelle province. I ballottaggi di ieri e domenica hanno assunto un sapore amarissimo per il centro-destra al governo del Paese e per il premier Silvio Berlusconi. Che per la prima volta dalla discesa in campo nel lontano 1994 rinuncia a rilanciare la palla nel campo avverso e ammette: «Abbiamo perso, questo è evidente».

LE ROCCAFORTI PERSE

Il centrosinistra strappa a Pdl e Lega anche i «simboli» di Arcore e Gallarate, perde il leghista Franzinelli nel feudo di Novara

Unasconfitta che attraversa un po' tutta l'Italia, da Nord a Sud, ma che ha soprattutto il volto dei due grandi vincitori di questa tornata: Giuliano Pisapia nuovo sindaco di centro-sinistra di Milano dopo 18 anni di amministrazione di centro-destra con il 55,1% contro il 44,9% raccolto dal sindaco uscente Letizia Moratti; e Luigi de Magistris, l'ex pm d'assalto dell'inchiesta Why not, nuovo sindaco di Napoli con percentuali da vero e proprio plebiscito: 65,4% contro il 44,6% raccolto dal candidato sindaco del centro-destra Gianni Lettieri, che pure al primo turno era in vantaggio con il 38,6% contro il 27,6% di de Magistris. L'ex pm 43enne ha confermato i suoi voti, più quelli del candidato del Pd al primo turno Mario Morcone, più quelli del candidato del Terzo polo Raimondo Pasquino e ne ha guadagnati molti altri ancora. Con un risultato che ha dell'incredibile, agli occhi degli stessi napoletani.

E poi Cagliari. Il candidato 35enne del centro-sinistra Massimo Zedda, vendoliano che ha vinto come Pisapia le primarie contro un esponente del Pd, sbaraglia al ballottaggio e conquista il capoluogo della Sardegna governato ininter-

rottamente da 17 anni dal centro-destra. Sonora batosta per il Pdl, con il segretario regionale del partito Mariano Delogu che parla di «numeri impressionanti»: ossia 59,4%, contro il 40,6% del pdl Massimo Fantola, uno scarto di quasi 19 punti. E poi ancora Trieste, dove il centro-sinistra si conferma in provincia con Maria Teresa Bassa Poropat (58,7%) e strappa al centro-destra anche il comune con Roberto Cosolini (57,4%).

Numerosi i passaggi di fronte a favore del centro-sinistra. Passaggio di peso quello di Novara, feudo del governatore del Piemonte Roberto Cota, dove il candidato del centro-sinistra Andrea Ballarè è riuscito a battere lo sfidante leghista Mauro Franzinelli (che aveva chiuso il primo turno con un incoraggiante 45,9%) imponendosi con il 52,9% dei voti. Non è riuscito al centro-destra di insidiare la roccaforte "rossa" Mantova in terra lombarda, dove ha vinto il candidato democratico Alessandro Pastacci (53,6%) contro quello leghista Gianni Fava (46,4%), che fino all'ultimo ha sperato nel non schieramento **2011/12**. Si conferma sindaco di Varese, invece, il leghista Attilio Fontana, forte dell'appoggio esplicito dei centristi, con il 54,1%. Ma la sconfitta del centro-destra entra fin nel cuore dei luoghi simbolo. Rosalba Colombo strappa al centro-destra il luogo del potere berlusconiano, Arcore. E cade sotto i colpi di quello che sembra essere un vento nuovo anche un'altra cittadina simbolo, questa volta della Lega: Gallarate. Qui il centro-sinistra si è avvantaggiato della divisione interna agli avversari. Il Senatour aveva infatti gettato nell'agone una sua fedelissima, Giovanna Bianchi Clerici, consigliere d'amministrazione della Rai, mentre il Pdl, con la candidatura di Massimo Bossi, aveva ribadito la sua determinazione a conservare il comune. La Bianchi Clerici ne ha fatto le spese al primo turno. E Bossi ha pagato dazio al secondo consegnando Gallarate al centro-sinistra con la vittoria di Edoardo Guenzani. Con lo strascico dei leghisti accusati dagli azzurri di non aver votato al secondo turno. Il centro-destra si consola con la provincia di Reggio Calabria e con i comuni di

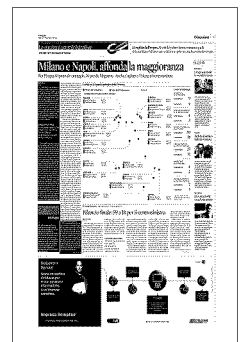
Rovigo, Cosenza e Iglesias.

Per il centro-sinistra una vittoria che attraversa dunque tutto il Paese e che segna senza dubbio un "cambio di vento". Ma è una vittoria che non sarà facile da gestire: il fatto stesso che a vincere nelle piazze più significative (Milano, Napoli, e anche Cagliari) siano stati candidati che non vengono dal Pd ma che anzi al Pd si sono contrapposti alle primarie di coalizione la dice lunga sui problemi del partito di Bersani. Ma ieri, intanto, la festa nelle piazze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Ballottaggio**

● È l'ultima eventuale fase di un'elezione. Ha luogo quando nelle prime votazioni convocate nessuno dei candidati ha ottenuto la maggioranza assoluta (50% più uno) e consiste in una nuova convocazione del corpo elettorale la cui scelta è stavolta limitata ai soli due candidati che, nella prima votazione, abbiano ottenuto il maggior numero di voti o a quei candidati che abbiano superato la prestabilita cifra elettorale.



■ SELPRESS ■
www.selpress.com

Le sfide nei 13 Comuni capoluogo e nelle 6 Province

● Vittoria del Centrodestra

● Vittoria del Centrosinistra

● Province

Amministrazioni strappate all'altra coalizione

MILANO

■ Letizia Moratti 44,9%
■ Giuliano Pisapia 55,1%

VARESE

■ Attilio Fontana 53,9%
■ Luisa Oprandi 46,1%

NOVARA

■ Maurizio Franzinelli 47,1%
■ Andrea Ballarè 52,9%

VERCELLI

■ Carlo Riva Vercellotti 50,9%
■ Luigi Bobba 49,1%

PAVIA

■ Ruggero Armando Invernizzi 48,8%
■ Daniele Bosone 51,2%

MANTOVA

■ Gianni Fava 42,7%
■ Alessandro Pastacci 57,3%

GROSSETO

■ Mario Lolini 42,7%
■ Emilio Bonifazi 57,3%

IGLESIAS

■ Luigi Perseu 52,5%
■ Maria Testa 47,5%

CAGLIARI

■ Massimo Fantola 40,6%
■ Massimo Zedda 59,4%

REGGIO CALABRIA

■ Giuseppe Raffa 52,7%
■ Giuseppe Morabito 47,3%

RAGUSA (primo turno)

■ Emanuele Dipasquale 57,0%
■ Sergio Guastella 36,0%

PORDENONE

■ Giuseppe Pedicini 40,4%
■ Claudio Pedrotti 59,6%

PROVINCIA DI TRIESTE

■ Giorgio Ret 41,3%
■ Maria Teresa Poropat 58,7%

TRIESTE

■ Roberto Antonione 42,5%
■ Roberto Cosolini 57,5%

ROVIGO

■ Bruno Piva 51,0%
■ Federico Frigato 49,0%

RIMINI

■ Gioenzo Renzi 46,5%
■ Andrea Gnassi 53,5%

MACERATA

■ Franco Capponi 45,4%
■ Antonio Pettinari 54,6%

NAPOLI

■ Gianni Lettieri 34,6%
■ Luigi de Magistris 65,4%

COSENZA

■ Mario Occhiuto 53,3%
■ Enzo Paoli 46,7%

CROTONE

■ Dorina Bianchi 40,6%
■ Peppino Vallone 59,4%

■ SELPRESS ■
www.selpress.com

I numeri dei ballottaggi

IL RISULTATO
DEI CAPOLUOGHI

Centrosinistra **9**

Centrodestra **4**

CAPOLUOGHI STRAPPATI
ALL'ALTRA COALIZIONE

Centrosinistra **4**

Centrodestra **3**

IL RISULTATO DEGLI 85
BALLOTTAGGI*

Centrosinistra **59**

Centrodestra **18**

COMUNI STRAPPATI
ALL'ALTRA COALIZIONE

Centrosinistra **27**

Centrodestra **11**

IL RISULTATO
DELLE PROVINCE

Centrosinistra **4**

Centrodestra **2**

PROVINCE STRAPPATE
ALL'ALTRA COALIZIONE

Centrosinistra **2**

Centrodestra **1**

* In otto comuni si sono
affermati sindaci sostenuti
da liste civiche

LE CITTÀ

MANTOVA

La Lega non prende
la «roccaforte rossa»



Al Carroccio non riesce la conquista della provincia di Mantova, la «roccaforte rossa» dove il primo turno si era chiuso con un ex aequo tra il candidato leghista Gianni Fava e Alessandro Pastacci (Pd, Idv e Sel, *foto*). Al ballottaggio il candidato del centrosinistra ha raccolto il 57,2%, mentre Fava – che alla vigilia pensava di poter contare sul tacito appoggio dell'Udc, che però ufficialmente non si era schierata – si è fermato al 42,7%

GALLARATE

Lite Carroccio-Pdl,
vince il centrosinistra



Il centrodestra perde Gallarate, il comune in provincia di Varese dove al primo turno la Lega aveva corso senza successo da sola con Giovanna Bianchi Clerici (consigliere d'amministrazione Rai): al ballottaggio di ieri il centrosinistra (Pd, Idv e Sel) si è imposto con Edoardo Guenzani (*foto*) che ha battuto il sindaco uscente Massimo Bossi (Pd, Udc e liste civiche). La Lega non aveva dato indicazioni di voto

VARESE

Rioletto il sindaco
leghista Fontana



Al primo turno aveva mancato la rielezione per poco: ieri Attilio Fontana (*foto*), sindaco uscente di Varese, ha ottenuto l'investitura per un nuovo mandato con il 53,89% dei voti. A Luisa Oprandi (Pd, Idv e Sel) non sono bastati i 16 punti in più ottenuti al ballottaggio per centrare la rimonta. «Varese – ha detto Fontana – è la nostra Stalingrado, il baluardo dal quale resistere e ripartire per riconquistare consensi»